



L'esborso del finanziamento rientrerebbe per lire 33.680.000- nello stanziamento di L. 2 miliardi deliberato, per l'esercizio in corso, per mutui ad tute locali, dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 23 gennaio 1957 e per il residuo importo di L. 1.320.000- verrebbe imputato allo stanziamento di L. 8 miliardi, da destinarsi all'edilizia scolastica, di cui, alla delibera del Consiglio di amministrazione del 18 aprile 1956, modificata nella seduta del 11 aprile 1957.

Il Comune interessato si è, fin d'ora, impegnato di accettare l'ammortamento in anni 15 e, considerato il consueto sistema del rimborso in rate semestrali, non scutate, l'operazione procurerebbe quindi all'istituto un rendimento effettivo dell'8,03%, sensibilmente superiore, cioè, a quello che è possibile ricavare dai finanziamenti agli tute locali in base alle vigenti condizioni.

Il Direttore generale, vista la suesposta relazione del Servizio Patrimoniale,

in relazione al mandato conferito al Comitato permanente dal Consiglio di amministrazione, con deliberazione in data 23 gennaio 1957, in quanto l'ammontare del finanziamento rientra nei limiti stabiliti con la deliberazione stessa,

propone al Comitato permanente: